

L'evoluzione del sistema metropolitano dei servizi sociali

6 febbraio 2014

Raffaele Tomba
ANCI - Legautonomie
Emilia-Romagna

L'evoluzione del contesto istituzionale: la gestione associata delle funzioni comunali

L.r. n. 21/2012-21, “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”

Finalità

- ⊙ a) razionale distribuzione delle funzioni (criteri di unicità, semplificazione, adeguatezza, prossimità al cittadino, non sovrapposizione e non duplicazione delle stesse);
- ⊙ b) attribuzione tendenziale ad un unico soggetto dell'intera funzione;
- ⊙ c) avvio delle gestioni associate obbligatorie e adeguamento delle forme associative tra Comuni;
- ⊙ d) tenuta del complessivo sistema finanziario regionale (utilizzo di tutti gli strumenti per rendere efficiente la gestione del patto di stabilità territoriale),
- ⊙ e) adeguatezza delle dotazioni organiche e strumentali delle amministrazioni interessate,;
- ⊙ f) interazione funzionale tra le piante organiche della Regione e degli enti locali del territorio

L'evoluzione del contesto istituzionale: la gestione associata delle funzioni comunali

Programma di riordino istituzionale nella Provincia di Bologna

Distretto	Ambito ottimale	Comuni
Città di Bologna	Comune di Bologna	1
Casalecchio di Reno	Valli Reno, Lavino e Samoggia	4
Porretta Terme	Appennino Bolognese	13
San Lazzaro di Savena	Valli Savena –Idice	6
Pianura Est	Reno Galliera	8
	Terre di Pianura	7
Pianura Ovest	Terre d'Acqua	6
Imola	Imolese	10

L'evoluzione del contesto istituzionale: la gestione associata delle funzioni comunali

L'Unione dei Comuni

- ⊙ In ogni ambito ottimale viene costituita una Unione, anche trasformando le Comunità montane o sviluppando le Unioni esistenti,
- ⊙ I Comuni attribuiscono all'Unione la gestione associata dei sistemi informativi e informatici e di almeno tre funzioni fondamentali,
- ⊙ I Comuni che non aderiscono all'Unione, assicurano la gestione associata attraverso una convenzione.

L'evoluzione del contesto istituzionale: la gestione associata delle funzioni comunali

La funzione relativa ai servizi sociali

“Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione”

- ◉ È tra le funzioni che possono essere gestite in forma associata,
- ◉ La gestione associata è regolata da una convenzione, che dovrà essere stipulata dai Comuni di ogni ambito entro il 31 marzo,
- ◉ Molto probabilmente la funzione relativa ai servizi sociali sarà gestita in forma associata in tutti gli ambiti ottimali della Provincia di Bologna

L'evoluzione del contesto istituzionale: la gestione associata delle funzioni comunali

Risultati attesi

- ◉ Distribuzione più razionale delle funzioni,
- ◉ Attribuzione ad un unico soggetto istituzionale dell'intera funzione,
- ◉ Migliore gestione del patto di stabilità,
- ◉ Disponibilità di maggiori risorse (incentivi alla gestione associata),
- ◉ Integrazione delle piante organiche
- ◉ Economie di scala,
- ◉ Maggiore equità nell'accesso ai servizi essenziali e quindi tutela dei diritti sociali.

L'evoluzione delle politiche sociali: il riordino delle forme pubbliche di gestione

l.r. n.12/2013 “Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona”

Finalità

- Conferma degli ambiti distrettuali, quali circoscrizioni territoriali nelle quali gli enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano, le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari.
- Superamento del frazionamento nella gestione e nell'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari, attraverso l'individuazione, in ogni ambito distrettuale, di una unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari.

L'evoluzione delle politiche sociali: il riordino delle forme pubbliche di gestione

Le aziende sociali nella Provincia di Bologna

Distretto	Ambito ottimale	Aziende
Città di Bologna	Comune di Bologna	ASP Città di Bologna ASP Irides
Casalecchio di Reno	Valli Reno, Lavino e Samoggia	ASC Insieme
Porretta Terme	Appennino Bolognese	
San Lazzaro di Savena	Valli Savena –Idice	ASP Rodriguez
Pianura Est	Reno Galliera	ASP Donini Damiani ASP Galuppi Ramponi
	Terre di Pianura	
Pianura Ovest	Terre d'Acqua	ASP Seneca
Imola	Imolese	ASP Imolese

L'evoluzione delle politiche sociali: il riordino delle forme pubbliche di gestione

La forma pubblica di gestione distrettuale

- ⊙ In ogni distretto (o in ogni ambito ottimale, se è adeguatamente motivata la convenienza) viene scelta un'unica forma pubblica di gestione, tra quelle utilizzate attualmente (Azienda Pubblica di Servizi, Azienda speciale consortile, Unione dei Comuni, Delega all'AUSL, Comune non ricompreso in ambito ottimale),
- ⊙ A tale forma di gestione viene conferita la gestione di tutti i servizi sociali e dei servizi sociosanitari accreditati (eventualmente anche dei servizi educativi e scolastici e del servizio sociale territoriale)

L'evoluzione delle politiche sociali: il riordino delle forme pubbliche di gestione

Il programma di riordino

- ⊙ Entro il 10 febbraio gli ambiti distrettuali devono approvare il programma di riordino delle forme pubbliche di gestione,
- ⊙ Contemporaneamente possono prevedere azioni di razionalizzazione delle ASP (fusioni di ASP in ambito distrettuale, semplificazione degli organi gestionali, estinzione di ASP non adeguate)

L'evoluzione delle politiche sociali: il riordino delle forme pubbliche di gestione

Risultati attesi

- ⊙ Superamento della frammentazione gestionale,
- ⊙ Economie di scala,
- ⊙ Riduzione del costo degli organi amministrativi,
- ⊙ Migliore efficienza della gestione pubblica,
- ⊙ Omogeneità di gestione in ambito distrettuale,
- ⊙ Contenimento degli effetti dei vincoli normativi sulla spesa (patto di stabilità) e sulle assunzioni

Progetto di legge sulla Città metropolitana, approvato dalla Camera, ora al Senato

- ◉ In alcune aree vaste, tra cui la provincia di Bologna, verrà istituita la Città metropolitana,
- ◉ La Città metropolitana sostituisce la Provincia e ne assume le funzioni,
- ◉ Inoltre, cura lo sviluppo strategico del territorio metropolitano, promuove e gestisce in forma integrata servizi, infrastrutture e reti di comunicazione,
- ◉ Cura le relazioni istituzionali.

Progetto di legge sulla Città metropolitana, approvato dalla Camera, ora al Senato

Sono organi della Città metropolitana:

- ◉ Il **Sindaco metropolitano**, che coincide con il Sindaco del Comune di Bologna, con compiti di rappresentanza, presidenza degli organi e sovrintendenza al funzionamento dell'Ente
- ◉ Il **Consiglio metropolitano**, composto dal Sindaco metropolitano e da Sindaci e Consiglieri comunali (a Bologna 18), con compiti di indirizzo e controllo,
- ◉ La **Conferenza metropolitana**, composta da tutti i Sindaci, con compiti propositivi e consuntivi.

conclusioni

Una rete istituzionale più efficiente, meno onerosa, meno polverizzata, dovrebbe raggiungere obiettivi più significativi nella tutela dei diritti sociali, anche per gli stranieri residenti o presenti sul territorio:

- ⊙ Politiche sociali meno frammentate e di maggior respiro,
- ⊙ Regolamenti di accesso dei servizi e sistemi di contribuzione omogenei a livello distrettuale,
- ⊙ Possibilità di utilizzare le economie realizzate per lo sviluppo sociale ed economico locale.